

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.D. n. 415-19919 del 7.7.2015 di concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Clot Arnaud in Comune di Roure ad uso potabile assentita al Comune di Roure.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 415-19919 del 7.7.2015; Codice Univoco: TO-S-10151

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

- 1) di assentire al Comune di Roure - P. IVA n. 85003350015 - con sede legale in 10060 Roure, Via Balma n. 1, la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Clot Arnaud (Bacino del Rio della Balma) in Comune di Roure in misura di l/s massimi 6 e medi 5 ad uso potabile per l'alimentazione dell'acquedotto comunale, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 9.6.2015

"(... omissis ...)

Art. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Dovranno essere rispettate le condizioni previste nella definizione delle aree di salvaguardia della captazione, approvate con la D.D. n. 518 del 4.12.2013 della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio. La recinzione a protezione dell'opera di presa dovrà essere conforme alle prescrizioni dell'art. 3 del Piano d'Area. Le opere dovranno essere realizzate senza la creazione di nuove piste d'accesso. Le parti di manufatti a vista dovranno essere rivestite in pietra. Al termine dei lavori di movimento terra dovrà essere curato l'idoneo ripristino del suolo. A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 9 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima pari al 10% della portata istantanea della sorgente.

(... omissis ...)"